



Al sig. Sindaco di Curtatone

E p. c.

all'assessore Ecologia ed Ambiente

Oggetto: interrogazione in merito ad alcune prescrizioni a carico dei titolari degli impianti a bio-gas insistenti sul territorio comunale e richiesta del suo inserimento nei punti dell'O.d.G. del prossimo Consiglio comunale.

Egr. sig. Sindaco, rispettabile Assessore, da circa tre anni sono attive sul nostro territorio alcune centrali per la produzione di energia elettrica che sfruttano per il loro funzionamento gas prodotto dalla fermentazione di biomasse di diversa matrice.

Le autorizzazioni a suo tempo rilasciate dagli Organi competenti ai titolari di tali impianti, impongono a carico di questi ultimi degli obblighi ben precisi. Tra i tanti anche quello dell'invio alle Autorità preposte al controllo (Provincia, A.R.P.A., A.S.L. e Comune di Curtatone) dei referti e dei dati relativi a determinate analisi.

Precisamente, **con cadenza annuale**, quelli riguardanti le emissioni in atmosfera delle varie sostanze prodotte dalla combustione; **con cadenza mensile**, invece, una tabella riepilogativa dei parametri principali di funzionamento.

Poiché tali problematiche possono interferire direttamente sulla salubrità dell'ambiente ed indirettamente pertanto sulla salute dei cittadini, **SI CHIEDE** se al nostro ufficio Ecologia-Ambiente sono mai arrivati tali dati.

Un altro aspetto, se volete di minore importanza ma significativo del lassismo generale che impera attorno a queste strutture, è quello delle fasce di mitigazione (cosiddetti boschi autoctoni) prescritte sia dal settore della pianificazione territoriale provinciale sia dal Parco del Mincio. Per tali fasce di rispetto si indicavano anche le varie specie arboree con il suggerimento preciso del Parco del Mincio di sostituire, per tanti comprovati motivi, il pioppo cipressino con il carpino bianco piramidale.

Nella prescrizione si richiamava altresì la necessità che "...." tutti gli interventi a verde venissero realizzati come da elaborati consegnati contestualmente alla costruzione dell'impianto e completati prima della sua entrata in esercizio".

A distanza di tre anni, di questi boschi rimane ben poco da vedere ed apprezzare, se non qualche bastone spoglio o rinsecchito.

SI CHIEDE se sia stata portata avanti da parte del Comune qualche azione al riguardo presso i titolari di queste imprese o presso gli Enti competenti.

L'interrogante

Consigliere comunale Giorgio Maffezzoli